



COMUNE DI MONTEVARCHI
PROVINCIA DI AREZZO

Decreto n° 70 del 19/11/2019

Settore: UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA - RAPPORTI ISTITUZIONALI AFFARI
GENERALI SEGRETERIA

Ufficio proponente: UFFICIO AFFARI GENERALI, SEGRETERIA E CONTENZIOSO

**OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

SINDACO

CONSIDERATO che con la legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” si individuano gli organi incaricati di svolgere attività di controllo, prevenzione e contrasto alla corruzione ed illegalità nella pubblica amministrazione;

OSSERVATO il dettato dell'articolo 1, comma 7, della medesima legge, come sostituito dall’art. 41, comma 1, lett. f) del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, il quale testualmente dispone:

«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39»;

VISTO il comma 1, dell’art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dall’art. 34, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, il quale testualmente dispone:

«1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di

controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.»;

ATTESO che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- ❖ svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- ❖ segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina (articolo 43 del d. lgs n. 33/2013);
- ❖ propone alla Giunta comunale il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per la successiva adozione;
- ❖ controlla e assicura, insieme ai dirigenti responsabili dell'amministrazione, la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso;

RICORDATO che i punti 2.2 e 2.3 della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - del 25 gennaio 2013 n. 1 riconoscono la facoltà per il responsabile della prevenzione della corruzione di avvalersi di referenti qualificati per i quali non sussistano situazioni di conflitto di interessi quali enunciati al punto 2.1 alinea 9 della circolare medesima;

VISTI il Piano nazionale anticorruzione e linee di indirizzo dell'Autorità nazionale anticorruzione;

ATTESO che l'Autorità ha già avuto modo di evidenziare il ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), con la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, in cui sono state date indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione;

CONSIDERATA pertanto, la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza integrativa della competenza generale spettante al Segretario comunale, ai sensi dell'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n... del .../01/2019, esecutiva, con la quale veniva approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e Piano triennale della trasparenza e dell'integrità, individuandone il responsabile nella figura del Segretario comunale;

RITENUTO pertanto di procedere al conferimento all'Avv. Angelo Capalbo, Segretario Generale del Comune di Montevarchi dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e dell'incarico di responsabile della trasparenza;

DECRETA

1. di nominare l'Avv. Angelo Capalbo, Segretario generale del Comune di Montevarchi quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
2. di dare mandato al suddetto responsabile di esercitare la facoltà di nominare quali referenti di cui avvalersi nell'assolvimento dei compiti di cui alla menzionata legge di dipendenti comunali qualificati per i quali non sussistano situazioni di conflitto di interessi di cui al punto 2.1 alinea 9 della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013 n. 1 e secondo la disciplina del Piano nazionale anticorruzione;
3. di notificare il presente provvedimento al Segretario generale, Avv. Angelo Capalbo, di trasmetterlo all'ufficio personale e di comunicare in formato elettronico il nominativo alla segreteria dell'ANAC;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto all'albo Pretorio elettronico e l'inserimento nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente.
-

Montevarchi, 19/11/2019

SINDACO
CHIASSAI MARTINI SILVIA / ArubaPEC
S.p.A.

Le firme, in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Montevarchi ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.